

TABELLA N. 9

STATO DI PREVISIONE DEL

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Premessa

La Legge 196/2009 prevede all'art. 10 bis, comma 3, che ciascuna Amministrazione debba predisporre per ogni missione di spesa del bilancio dello Stato la relazione programmatica relativa alle spese di investimento di propria competenza. Sulla base di tale disposto normativo ed in applicazione della circolare n. 14 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio, in data 11 aprile 2012, si è predisposta la seguente relazione inerente le attività di ciascun CDR, nell'ambito delle Missioni di propria competenza. La relazione è stata predisposta per illustrare le attività programmate che si intendono perseguire nell'ambito di ciascun programma di spesa; in particolare per ogni attività è stata evidenziata la coerenza e la compatibilità con le risorse necessarie alla realizzazione, mentre per alcune attività è stata segnalata la necessità di risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

MISSIONE 17 RICERCA E INNOVAZIONE**Programma 17.3****Ricerca in materia ambientale**

Non essendo stato previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile non è stata possibile una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2013-2015 da parte della Direzione generale competente per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia che continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse stanziato dal Fondo nel triennio 2007/2009.

MISSIONE 18 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Illustrazione delle principali attività programmate**

Per quanto riguarda le spese di investimento si è riscontrata la quasi totale assenza di risorse stanziare sui capitoli di investimento di seguito indicati, e, pertanto, la Direzione generale per le Valutazioni Ambientali non è attualmente in grado di effettuare una programmazione triennale delle attività di competenza.

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento 2013	Stanziamiento 2014	Stanziamiento 2015
8405	Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria	144.143,00	0,00	0,00
8408	Finanziamenti per l'installazione dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato di gas di scarico	0,00	0,00	0,00
8413	Somme occorrenti per la promozione di misure volte al recupero e alla valorizzazione di tratti ferroviari dismessi e alla riconversione degli stessi in itinerari cicloturistici	0,00	0,00	0,00
8432	Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico	130.128,00	90.356,00	90.356,00
8433	Spese per il risanamento atmosferico ed acustico	296.968,00	206.211,00	206.211,00
8441	("Fondo per attività di studio e ricerca sulle interazioni e sugli effetti delle sostanze inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente, allo scopo di favorire la riduzione delle emissioni pericolose	0,00	0,00	0,00
8461	Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali	0,00	0,00	0,00

Programma 18.5- Sviluppo sostenibile

Non essendo stato previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile non è stata possibile una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2013-2015 da parte della Direzione generale competente per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia che continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse stanziato dal Fondo nel triennio 2007/2009.

Per la promozione della mobilità sostenibile, la medesima Direzione con il Capitolo 8406 ha programmato:

1. Contributo ad Euromobility per l'aggiornamento dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia per le principali 50 città. Alla sua quarta edizione, è nato al fine di tracciare un quadro della situazione attuale circa la gestione della mobilità urbana, al fine di individuare le differenti misure di intervento messe in campo dalle Amministrazioni locali, nell'ambito dei trasporti e della mobilità sostenibile.
2. Adesione da parte del Ministero ad EPOMM che, da anni promuove e cofinanzia progetti ed iniziative a favore delle politiche di mobility management, dedicate agli enti locali e alle aziende, che promuove, tra l'altro, Progetti europei sulle tematiche della mobilità sostenibile e Mobility Management, realizza incontri presso la Commissione e il Parlamento europeo, nonché corsi di formazione e workshop.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, nel triennio 2013-2015, l'art. 3, comma 1 della legge n. 179 del 31 luglio 2002 stanziava annualmente risorse sul capitolo 8406, per la promozione e la valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio, nonché, misure e programmi relativi alla mobilità che incentivino il trasporto su ferro delle merci, le metropolitane e il trasporto pubblico, al fine della riduzione dell'inquinamento atmosferico, in particolare, nelle aree urbane a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente".

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale

Al fine di assicurare e vigilare sulla piena, corretta e puntuale attuazione degli indirizzi impartiti dal Vertice politico, il Segretariato generale svolge sia azione di coordinamento tra le direzioni generali che di raccordo delle stesse con il Ministro e gli Uffici di diretta collaborazione, sviluppando anche le relazioni istituzionali con le Regioni e gli Enti locali.

In relazione ai vincoli imposti dalla "Strategia Europa 2020" dà attuazione anche ai **cinque obiettivi della Strategia** che prevedono azioni in materia di "ricerca e sviluppo" ed "educazione" che l'UE dovrà raggiungere entro il 2020.

Nello specifico, i capitoli di riferimento, per spese di investimento, sono:

- **Cap. 7805 "Spese per l'informazione e l'educazione ambientale"**
- **Cap. 8871 "Spese per la progettazione e avvio della realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente"**

che, in termini di competenza, da Legge di Bilancio, dispongono di risorse pari a:

capitolo	2012	2013	2014
7805	870.346,00	1.470.346,00	1.470.346,00
8871	104.265,00	122.795,00	85.515,00

Le azioni che orienteranno il Segretariato nel 2012, sono riconducibili alla "**Comunicazione ed educazione ambientale** e alle "**Linee di innovazione**".

Per quanto riguarda la prima, si proseguirà nella collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ai fini di un ulteriore approfondimento delle conoscenze e delle esperienze mirate a sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente sviluppando attività didattica degli studenti sia la formazione professionale dei docenti.

Si rafforzerà anche la collaborazione con tutti gli enti vigilati dal Ministero (quali ad es. le aree nazionali protette), con i loro enti associativi nonché con le istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale (ad es. Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto), con i consorzi per la gestione del ciclo dei rifiuti e, naturalmente, con l'ISPRA e la rete ARPA e APPA, con i quali stipulare accordi e protocolli di intesa per la realizzazione di progetti di educazione ambientale di livello nazionale per i quali è necessario una presenza capillare sul territorio.

Di particolare attenzione sarà quella dell'attuazione dei progetti riguardanti l'informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero: sviluppo della mobilità ciclabile sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e i cambiamenti climatici. Sarà, altresì, necessario potenziare i processi di coordinamento dei sistemi informativi per l'elaborazione e la gestione dell'informazione ambientale .

Continua anche l'impegno che delinea la *governance* per lo sviluppo e la gestione della *Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale*.

Al fine di rispondere alle forti esigenze di innovazione strategica, organizzativa e funzionale, il Segretariato si propone, in particolare, di progettare un organico ed efficiente modello di sistema di tutela e valorizzazione ambientale, orientato alle nuove prassi in tema di protezione delle infrastrutture critiche per l'ambiente e per la gestione delle emergenze, dotato di una specifica sede e capacità organizzativa di programmazione e gestione di specifiche attività di ricerca scientifica e tecnologica funzionali alle missioni e compiti del Ministero, con particolare riferimento alla prevenzione del danno derivante dal dissesto idrogeologico, anche ai fini dell'analisi, studio e messa a punto di modelli aggiornati agli eventi estremi connessi ai cambiamenti climatici.

Analogamente, i programmi di innovazione interesseranno il pacchetto *energia* puntando a progettare e realizzare una infrastruttura di "*facility*" (comprensiva di *call and contact center*) che permetta alle imprese e ai consumatori l'accesso ragionato alle opportunità tecnologiche e agli strumenti di sostegno già disponibili per l'attivazione di interventi di riconversione energetica.

Va sottolineato che le allocazioni di bilancio previste, in generale per il Ministero, sono inadeguate rispetto al reale fabbisogno e le priorità sempre più crescenti, ed, in particolare, le risorse destinate al CDR Segretariato Generale, risultano insufficienti per garantire il risultato efficace ed efficiente dell'azione amministrativa, fermo restando che trattasi di **risorse strettamente correlate alla missione istituzionale**.

Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Le principali attività programmate che sono previste nella Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – programma 12 **Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche** possono essere individuate su quattro settori specifici ed in particolare:

BONIFICHE

RISORSE TRIENNIO 2012/2013	
CAP. 7503 pg 01	€ 35.600.000,00
CAP. 7081	€ 61.029.845,00
CAP. 1864	€ 6.043.343,00
CAP. 9502	€ 11.021.931,00

Secondo il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" ad oggi risultano essere istituiti n. 57 siti di bonifica di interesse nazionale. Il Ministero dell'Ambiente ha disciplinato il funzionamento e ripartito le risorse stanziare per il citato "Programma" che ammontano a complessivi € 606.716.821,63.

Le predette risorse sono state/saranno trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano a cui è stata demandata l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante

l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata (DM. n. 308/06).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi atti di programmazione negoziata, numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza. Tali impegni riguardano, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica in aree pubbliche nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda.

Le risorse assentite a favore del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" sono costantemente monitorate dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, al lo scopo di verificare l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli strumenti di programmazione negoziata sottoscritti ed eventualmente rimodulare o riprogrammare quanto già disciplinato.

Al fine di dare continuità al "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", garantendo la prosecuzione/completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche nonché agli impegni assunti da questo Dicastero nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro e Accordi di Programma, si rende necessario ed indifferibile prevedere il rifinanziamento della citata legge n. 426/98, per un ammontare minimo di € 100.000.000,00 nel triennio 2013/2015.

Si ritiene, inoltre, indispensabile prevedere un ulteriore finanziamento pari a complessivi €200.000.000,00, da destinarsi:

- per un importo pari ad € 100.000.000,00 al completamento della bonifica e al recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie, già finanziate per un importo pari ad € 14.884.689,00 dall'art. 114, comma 20, della legge finanziaria n. 388/2000 "*Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale*".

- per un importo pari ad € 100.000.000,00 per consentire il completamento della mappatura e degli interventi urgenti in materia di amianto previsti dal art. 20, della legge n. 93/01, nonché dare riscontro alle numerose istanze di finanziamento, in materia di smaltimento di amianto, pervenuta al Dicastero dell'Ambiente da parte delle Regioni e degli Enti Locali.

ACQUE

RISORSE TRIENNIO 2012/2013	
CAP. 7645	€ 60.058.728,00
CAP. 9501	€ 17.587.460,00
CAP. 1863	€ 4.799.067,00

L'attività dell'Amministrazione consiste nella verifica (semestrale) sulla attuazione degli interventi inseriti negli accordi di programma quadro (APQ) con particolare attenzione sugli interventi finanziati con risorse del Ministero, sulla base dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio del Ministero dello Sviluppo Economico. Relativamente agli accordi di programma (AdP) l'attività di verifica sull'attuazione degli interventi finanziati viene svolta nei relativi Comitati di Sorveglianza dove il Ministero partecipa.

Il numero degli atti integrativi agli Accordi di Programma Quadro che verranno stipulati e/o rimodulati dipendono dalle richieste Regionali e dalla quota di risorse che le Regioni destineranno al settore della "Tutela e gestione delle risorse idriche.

Gli interventi, aventi le medesime finalità di quelli finanziati nelle Regioni del sud con delibera cipe del 30 aprile 2012, localizzati nelle restanti Regioni (centro-nord) è stata realizzata dall'Amministrazione sulla base delle proposte pervenute dai soggetti territoriali competenti (Regioni). L'attività è confluita nella definizione di un quadro su tutto il complesso sistema delle opere fognarie-depurative previste o in fase di realizzazione, con l'indicazione dei relativi importi e dei fabbisogni finanziari.

Nel settore idrico la priorità è la realizzazione degli interventi nel settore fognario e depurativo sui quali gravano le procedure di infrazione comunitarie.

Le risorse necessarie alla realizzazione di tali interventi previsti nelle Regioni (centro-nord) sono pari a complessivi € 1.795.168.179,00 con un fabbisogno scoperto di € 1.368.262.830,00.

RIFIUTI

RISORSE TRIENNIO 2012/2013	
CAP. 7510	€ 26.089.373,00

L'art, 2, comma 323, della legge n. 244/07, ha istituito, nello stato di previsione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un "*Fondo per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio*" (di seguito *Fondo*) con una dotazione di € 20.000.000,00 per anno a decorrere dal 2008, prevedendo l'utilizzo con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pro tempore ha definito rispettivamente, per l'annualità 2009 e per l'annualità 2010, i criteri e le modalità di ripartizione delle disponibilità del *Fondo* in parola prevedendo, in particolare, l'assegnazione delle risorse alle Regioni con un tasso di raccolta differenziata inferiore al 10% sulla scorta dei dati rilevati dall'ISPRA e la ripartizione in base ai dati percentuali relativi alla raccolta differenziata, all'estensione territoriale nonché alla popolazione complessiva.

L'utilizzo delle predette risorse è stato disciplinato nell'ambito di appositi Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regioni ed il CONAI e finalizzati favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti d'imballaggio nonché lo sviluppo della raccolta differenziata.

Le suddette risorse sono monitorate dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, anche mediante la partecipazione diretta nei tavoli di lavoro, al fine di verificare la puntuale attuazione degli interventi e dei programmi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti.

Le ulteriori risorse stanziare nel "Fondo" in parola sono state destinate al superamento di criticità in materia di rifiuti presenti nel territorio nazionale, mediante il trasferimento diretto nelle contabilità speciali dei Commissari di Governo all'uopo istituiti.

Si segnala, infine, che per l'annualità 2012, per la quale è stato stanziato l'importo di € 8.976.253,00, è in corso di definizione il provvedimento del Ministro dell'Ambiente con il quale verranno definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle predette risorse.

Al fine di dare continuità all'azione posta in essere dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, volta ad accrescere la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, nonché favorire il superamento delle situazioni emergenziali presenti in alcune aree del territorio nazionale, si rende necessario, per il triennio 2013/2015, dotare il "**Fondo per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio**" di complessivi € 60.000.000,00 (20.000.000,00 per ciascun anno del triennio di riferimento), così come previsto dall'art. 2, comma 323, della legge n. 244/07.

DIFESA DEL SUOLO

Nel mese di novembre 2011 sono stati avviati i tavoli tecnici tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per la Coesione Territoriale e le Regioni al fine di definire un programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in 7 regioni del sud (Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Campania). Gli interventi sono stati concordati dai Ministeri con le Regioni e risultavano già individuati negli Accordi di programma siglati negli anni 2010-2011 fra Regioni e Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010, che aveva destinato 1.000 milioni di euro alla realizzazione di Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico. Sulla base delle richieste del Ministero per la Coesione Territoriale i dati che il MATTM aveva disponibili relativamente agli interventi programmati sono stati aggiornati ed integrati con le informazioni sulla priorità, cantierabilità, livello di progettazione e grado di rischio nonché con l'indicazione della fonte - statale o regionale - del finanziamento.